



INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

PER COMPETENZE/2

DE AGOSTINI FORMAZIONE - Maurizio Muraglia

Paceco 17 novembre 2016

VALUTARE E CERTIFICARE



COMPETENZE

CONTESTO
SFIDANTE

CONOSCENZE

ABILITA'



ATTEGGIAMENTI

ESPERIENZE

DAL MIUR

Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

VERSO UNA VALUTAZIONE DI PROCESSO

1. NO AL SOLO ALUNNO COGNITIVO
2. NO ALLA SEPARAZIONE DEL COMPORTAMENTO
DALL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO
3. NO AL PRIMATO DELLA QUANTIFICAZIONE
4. NO ALLA CARICATURA DELL'OGGETTIVITA'

OSSERVARE E VALUTARE PROCESSI

NARRAZIONE
AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

RIFLESSIONE
SENSO DI AUTOEFFICACIA

METACOGNIZIONE



MOTIVAZIONE

APPRENDIMENTO SOLIDO:
ELABORAZIONE PROFONDA

ORIENTAMENTO



L'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

“Raccontare quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le **difficoltà** che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle **operazioni** compiute evidenziando gli **errori** più frequenti e i possibili **miglioramenti** e, infine, far esprimere l'**autovalutazione** non solo del prodotto, ma anche del **processo** produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una **funzione riflessiva e metacognitiva** nel senso che guida il soggetto ad assumere la **consapevolezza** di come avviene l'apprendimento” (CM 3/2015 – Linee guida)



VERIFICA APPRENDIMENTI	VERIFICA COMPETENZE	CERTIFICAZIONE
L'alunno conosce..... L'alunno sa.....	L'alunno con quel che conosce e sa fare affronta il seguente compito	L'alunno con le competenze disciplinari acquisite accede al profilo trasversale di competenze in uscita
RILEVAZIONE RISULTATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITA' MECCANICHE	OSSERVAZIONE E ANNOTAZIONE ATTEGGIAMENTI, STILI DI LAVORO, CAPACITA' COOPERATIVA, AUTONARRAZIONE, CONSAPEVOLEZZA DELLE DIFFICOLTA'	CONDIVISIONE COLLEGIALE DI TRAGUARDI RAGGIUNTI O IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO
MISURAZIONE IN TERMINI NUMERICI (QUANTO)		
VALUTAZIONE	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI	VALUTAZIONE IN TERMINI DI LIVELLI

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
7	<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a....	 

PER ESEMPIO.....

TRA VOTI E LIVELLI

IL VOTO :

- ATTIENE ALLA **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- RIGUARDA GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
- HA A CHE FARE CON ESITI E PROCESSI INTRASCOLASTICI

IL LIVELLO:

- ATTIENE ALLA **CERTIFICAZIONE**
- RIGUARDA LE COMPETENZE TRASVERSALI
- HA A CHE FARE CON CAPACITA' GLOBALI PROIETTATE SULL'EXTRA-SCUOLA

I LIVELLI COLLEGIALI DELLA COMPETENZA

*(dal modello sperimentale di certificazione
MIUR 2015)*

LIVELLO INIZIALE:

L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

LIVELLO BASE:

L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LIVELLO INTERMEDIO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

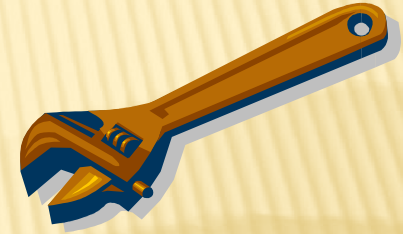
LIVELLO AVANZATO:

L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI IN CLASSE

GLI OGGETTI DEL FARE SCUOLA

conoscenze, abilità, regole, procedure
(fondamentali/basilari/acquisite/apprese);



LE ATTIVITA' DELL'INSEGNARE

compiti, problemi (semplici/complessi), situazioni
(note/nuove);

LE ATTIVITA' DELL'IMPARARE

svolgimento (guidato/autonomo), applicazione,
possesso, utilizzo, padronanza;

GLI ATTEGGIAMENTI

scelte, opinioni, decisioni (consapevoli/responsabili)

COMPITI IN SITUAZIONE



COMPITI IN SITUAZIONE

- ✓ Situazione **nuova** per l'alunno.
- ✓ Situazione che presenti una **sfida**, un motivo per essere risolta, un perché a cui rispondere.
- ✓ Situazione la cui risoluzione implichi una **integrazione** di apprendimenti posseduti dagli alunni, non una semplice giustapposizione.
- ✓ Situazione che implichi un **"agire"** fisico o mentale a partire da quanto appreso (fare con ciò che si sa).
- ✓ Situazione nella quale il soggetto possa **immedesimarsi**, adattata al contesto di apprendimento.
- ✓ Situazione tendenzialmente aperta, che lasci spazio alla **discussione**.
- ✓ Situazione per affrontare la quale non siano conosciuti in partenza i "saperi" e "saper fare" da mobilitare, che devono essere individuati dagli alunni.
- ✓ Situazione che l'allievo deve poter affrontare in **autonomia**.

(da D. Maccario)

I COMPITI IN SITUAZIONE: CRITERI DI QUALITÀ

- Recupero della conoscenza già acquisita;
- Uso di processi cognitivi complessi;
- Riferimento a contesti significativi reali;
- Stimolo all'interesse degli studenti;
- Differenti percorsi risolutivi;
- Sfida alle capacità degli studenti.

CRITERI PER VALUTARE GLI ATTEGGIAMENTI CHE ORIENTANO L'ALUNNO VERSO LA COMPETENZA

ESPLORARE – CORRERE RISCHI – CONFRONTARSI –
IMPARARE DALL'ERRORE

- Quanto l'alunno sa mettere in gioco le proprie risorse interne?
- Quanto sa usare le risorse esterne?
- Con quale atteggiamento e impegno affronta il compito?
- Quale disponibilità mostra a capire i propri errori?
- Quale disponibilità mostra a impegnare le proprie energie per migliorare le prestazioni?

UN ESEMPIO DALLA GEOGRAFIA

Individuare una competenza disciplinare da mettere sotto osservazione

Es. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Individuare una situazione di realtà che possa stimolare gli allievi a mettere in campo la competenza

Es. Progettare una gita scolastica sulla base di un'analisi delle carte geografiche disponibili

Individuare i caratteri del prodotto finale

Es. Un depliant con le tappe del percorso corredate da descrizioni e illustrazioni dei luoghi

UN POSSIBILE FORMAT LABORATORIALE

PROGETTARE IL TRAGUARDO FINALE: UN **PRODOTTO CHE ARGOMENTI L'APPROCCIO DEI RAGAZZI AL **PROBLEMA** POSTO E CHE FACCIA VEDERE LA **COMPETENZA** (=CAPACITA' DI MOBILITAZIONE DEL SAPERE) IN SVILUPPO**

- Creare una rubrica degli atteggiamenti dei singoli all'interno del gruppo di lavoro (valutazione di processo individuale)
- Creare una rubrica dei caratteri del prodotto finale (valutazione di prodotto collettiva)
- Creare gruppi di lavoro assegnando incarichi specifici a ciascun gruppo
- A prodotto ultimato fare uno *screening* delle conoscenze e delle abilità che sono servite per realizzare il prodotto (cosa abbiamo imparato facendo, e cosa abbiamo imparato a fare facendo = su che cosa siamo diventati più competenti)

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- propositivo
- facilitatore
- negoziatore
 - risorsa

PER COSTRUIRE UNA SEMPLICE RUBRICA VALUTATIVA IN AMBITO DISCIPLINARE

**I. SCOMPORRE LA COMPETENZA NELLE PRESTAZIONI
IMPLICATE**

***ES. E' IN GRADO DI TRARRE CONOSCENZE ESSENZIALI DA UN TESTO
ESPOSITIVO***

- INDIVIDUARE IL TEMA CENTRALE DEL TESTO
- INDIVIDUARE IL “FILO DEL DISCORSO DEL TESTO”
- SEQUENZIALIZZARE IL TESTO

**2. INDIVIDUARE I LIVELLI DI PRESTAZIONE ATTRAVERSO
INDICATORI**

INDICATORI COSTITUTIVI DELLA COMPETENZA	CARENZA	SUFFICIENZA	PADRONANZA
<i>INDIVIDUA IL TEMA CENTRALE DEL TESTO</i> _____	_____	_____	_____
<i>INDIVIDUA IL FILO DEL DISCORSO DEL TESTO</i> _____	_____	_____	_____
<i>SEQUENZIALIZZA IL TESTO</i>			

COMPETENZA INTESA GLOBALMENTE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<i>E' IN GRADO DI TRARRE CONOSCENZE ESSENZIALI DA UN TESTO ESPOSITIVO</i>	Se guidato riesce a orientarsi all'interno del testo cogliendo alcune idee-guida	Riesce a non perdere il filo del discorso e a ricavare un buon numero di conoscenze dal testo	Si muove con disinvoltura nel testo non perdendo di vista la struttura di fondo e gerarchizzando i nuclei di contenuto fondamentali



UN SECOLO FA... ERA OGGI

“L’allievo sia posto in una situazione genuina di **esperienza**: che ci sia un’**attività** continua che lo interessi per se stessa; in secondo luogo che un **problema reale** si sviluppi in questa situazione come uno stimolo al pensiero, in terzo luogo che egli possieda il **materiale informativo** e faccia le osservazioni necessarie per farne uso; in quarto luogo che egli sia posto in grado di sviluppare in modo ordinato le **soluzioni** che gli vengono in mente; infine che abbia l’opportunità e l’occasione di saggiare le sue idee per mezzo dell’**applicazione** onde chiarirne il significato e scoprirne in sé la validità”

(John Dewey **1916**)